

**Monzon-Napoles, ovvero la storia di una grande delusione**

# Il «match del secolo» ha premiato soprattutto Delon

L'indio, nonostante la netta vittoria, pare aver perso mordente e sarà interessante vederlo alle prese con i nuovi talenti Valdez e Mundine. Il «circo» proporrà, forse, anche l'incontro Foreman-Clay



PARIGI — Monzon sorridente dopo la vittoria.

**Secca vittoria del ragazzo della Filotex davanti a Merckx**

## Al sole di Follonica fa capolino Moser

DALL'INVIAUTO

FOLLONICA, 10 febbraio

Dalla pioggia di Viareggio al sole di Follonica. E con il sole la splendida vittoria di un ragazzo, Francesco Moser, una delle speranze del ciclismo italiano, che è riuscito a far suo da dominatore questo secondo test della stagione chi si avre. La gran preoccupazione di Follonica, organizzato dall'Amministrazione Comunale, ha offerto ai diecimila che hanno affollato il circuito, imprevisti show di Merckx, Gimondi, Biagiotti, Motta, Zilioli, Ritter, Knudsen e Paolini a turno alla ribalta. Ma alla fine è stato pupillo di Valdemar Bartolozzi a romper l'incantesimo dei venti. Il sole è salito in testa alla corsa con un allungo irresistibile che gli ha permesso di tagliare il traguardo con un lieve margine di vantaggio su Merckx e compagnia.

Spieghiamo subito gli attimi che hanno deciso la corsa. Al suono della campana che segnava l'inizio dell'ulti-

mo giro (80 pari a 105 chilometri) vi è come un fulmine Francesco Moser. Fino a quel momento la corsa era stata controllata dagli assi e l'attacco di Moser — coperto alle spalle da un Ritter in splendide condizioni di forma — coglie di sorpresa un mormorante. «Ho ricevuto molti colpi con il pollice nei miei occhi, dopo il terremoto, e non ci vedo più. Non voglio dire che Monzon sia stato malvagio, anich'io a volte uso il pollice se è necessario, però posso pensare di non avere avuto fortuna». Angelo Dundee, che ascoltava, ha aggiunto: «E' così, Jose ha subito colpito leggermente agli occhi, alla fine ha fatto uno round non ci vedeva più e aveva speso ormai tutto. Per questo lo abbiamo tenuto nell'angolo e chiesto, all'arbitro, di fermare il combattimento. Sarebbe stato un massacro inutile, perché Monzon è un supercamione».

Il lupo selvaggio Monzon ha ingolato senza difficoltà il vecchio gattone nero Napoles. Era inevitabile, perché il campione dei medi aveva quasi tutto nel suo angolo, dalla statua al peso, dall'età minore alla ginta maggiore. Forse José Napoles, il campione dei giovani, è arrivato troppo tardi alla «storia del fiume». vi è giunto quando ormai il suo fisico aveva perso snellezza, flessibilità e riflessi, quando inoltre il suo orgoglio di gladiatore si era annacquato con le frivolezze non virili, anzi nocive, di una vita gaja, fatta di nighé e di domande di sigarette e della bottiglia.

Del resto José ha quasi quarant'anni e i quarantenni, nel tentativo di ricominciare a vivere, preferiscono la buona tavola e un poco di carnevale al convento e alla quaresima. Jose Napoles, «signore della notte», a Mexico City come nella sempre placcata Parigi, non può più essere un signore dei riti, specialmente contro avversari del nerbo fisico e della grinta del lupo Monzon. Per la verità, pure l'argentino si concede lunghe licenze nel «paese della galeaza», però l'indio è ancora sufficientemente giovane per ritrovare, al momento giusto, la forma fisica giusta.

Tuttavia neppure Monzon può permettersi di esagerare. Lo si è visto anche nel ring del circo, alla Defense, che il suo mordente sta scemando. Altrimenti avrebbe attirato e distrutto Napoles nel quinto assalto o in quella seguente, quando il cubano venne trattenuto dal suo compagno. E' stata una terribile punizione per Napoles, inselito, raggiunto, centrato da sinistri e destri, da crochets e uppercuts, da ogni sorta di colpi insomma, epure il veterano non è crollato. E il combattimento di sabato notte non è piaciuto, non ci ha convinti. Cossi Monzon ha dato il suo meglio attualmente che però rimane relativo. Come peso medio l'indio è un po' grande per il passato, anche se meno grande e sempio di Tony Zale, di Robinson, di Marcel Cerdan, però adesso Monzon cammina abbastanza svelto sul viale del declino fisico, soprattutto, e lo capiremo con chiarezza quando nelle corde si scontrerà con un giovane in saetta con un tipo ambizioso come quello diventato, al momento della vittoria potrebbe arrivare con Rodrigo Valdés oppure con Tony Mundine.

Magari valgono entrambe le supposizioni, naturalmente tagliate a metà. Sono stati minuti tremendi per il cubano già scosso durante la seconda ripresa. Al termine di quel round, durante l'intervallo, Angelo Merello, che stava nello angolo del portiere, gli ha misurato sali a José. E la faccenda si è ripetuta dopo. La situazione non doveva essere allegra per il campione nero, inoltre gli occhi gli si sono gonfiati e il sangue ha incominciato a colare lento su quel volto sempre impassibile. Tornato dopo lo spogliatoio dopo il suo calvario, Napoles, lasciandosi i baffoni, ha

detto: «Io sono un campione, io cercherò di fare del mio meglio e non deludere i miei tifosi».

La cronaca della gara si esaurisce tutta nell'episodio conclusivo. Per il resto, abilissimi, soltanto soltanto degli allunghi, dello scaravento, Salviolino al quinto giro, Merello al decimo, Gimondi al ventesimo; ancora Paolini ai 35'. Merckx che fa il diavolo a quattro conquistando un traguardo a premio e trascinandomi sulla sua ruota Francesco Moser, Spinelli, Crepaldi, Riccioni, Cavazzini e Knudsen, 40 giri. Ancora Merello al 50', Lanza, Gallioli, che tenta da solo il colpo gobbo, ma per la pronta reazione del gruppo egli dovrà abbandonare l'idea di tagliare il traguardo da solo.

Più importanti ci sono sembrate invece le conclusioni. Si è capito infatti che Merckx, Gimondi, Paolini oltre a lui stesso, Francesco Moser, Molta, Biagiotti, Ritter, Francioni, sono già avviati alla forma migliore. Certi loro allunghi, certe loro impennate, hanno avuto infatti già il potere di entusiasmare, di far sognare a occhi aperti i loro rispettivi tifosi.

Il ragazzo è già in ottima forma, dimostrata dallo stesso Merckx, che sarà senz'altro uno dei protagonisti di questa stagione che si annuncia ricca di emozionanti duelli. Proprio Viareggio Moser aveva detto di sentirsi fisicamente

molto bene e che quest'anno non poteva permettersi il lusso di fallire bersagli.

Dopo tanta sfortuna finalmente sono riuscito a cogliere una vittoria. Spero di poter ripagare la fiducia che mi hanno dato i padroni della Filotex. La vittoria con Gimondi, Merckx e gli altri campioni sarà dura, ma io cercherò di fare del mio meglio e non deludere i miei tifosi».

La cronaca della gara si esaurisce tutta nell'episodio conclusivo. Per il resto, abilissimi, soltanto soltanto degli allunghi, dello scaravento, Salviolino al quinto giro, Merello al decimo, Gimondi al ventesimo; ancora Paolini ai 35'. Merckx che fa il diavolo a quattro conquistando un traguardo a premio e trascinandomi sulla sua ruota Francesco Moser, Spinelli, Crepaldi, Riccioni, Cavazzini e Knudsen, 40 giri. Ancora Merello al 50', Lanza, Gallioli, che tenta da solo il colpo gobbo, ma per la pronta reazione del gruppo egli dovrà abbandonare l'idea di tagliare il traguardo da solo.

Più importanti ci sono sembrate invece le conclusioni. Si è capito infatti che Merckx, Gimondi, Paolini oltre a lui stesso, Francesco Moser, Molta, Biagiotti, Ritter, Francioni, sono già avviati alla forma migliore. Certi loro allunghi, certe loro impennate, hanno avuto infatti già il potere di entusiasmare, di far sognare a occhi aperti i loro rispettivi tifosi.

Giovanni Sgheri

ORDINE D'ARRIVO

1. Moser Francesco (Filotex), 1:16. 2. Merckx Eddy (Borgo), 1:16. 44. 3. Gimondi Gianni (Molta), 1:16. 4. Biagiotti Ritter (Fratelli Francioni), 1:16. 5. Francioni Pierino (Borsig), 1:16. 6. Cavazzini Giacomo (Borsig), 1:16. 7. Knudsen (Borsig), 1:16. 8. Vannucchi (Sestri), 1:16. 9. Alessio (Borsig), 1:16. 10. Vannucchi (Sestri), 1:16. 11. Brusati (Borsig), 1:16. 12. Santambrogio (Borsig), 1:16. 13. Schiavone (Borsig), 1:16. 14. Dallai (Borsig), 1:16. 15. Montepremi (Lancia), 1:16. 16. Monti (Borsig), 1:16. 17. Gherardi (Borsig), 1:16. 18. Merello (Borsig), 1:16. 19. Lanza (Borsig), 1:16. 20. Gallioli (Borsig), 1:16. 21. Salviolino (Borsig), 1:16. 22. Merello (Borsig), 1:16. 23. Merello (Borsig), 1:16. 24. Merello (Borsig), 1:16. 25. Merello (Borsig), 1:16. 26. Merello (Borsig), 1:16. 27. Merello (Borsig), 1:16. 28. Merello (Borsig), 1:16. 29. Merello (Borsig), 1:16. 30. Merello (Borsig), 1:16. 31. Merello (Borsig), 1:16. 32. Merello (Borsig), 1:16. 33. Merello (Borsig), 1:16. 34. Merello (Borsig), 1:16. 35. Merello (Borsig), 1:16. 36. Merello (Borsig), 1:16. 37. Merello (Borsig), 1:16. 38. Merello (Borsig), 1:16. 39. Merello (Borsig), 1:16. 40. Merello (Borsig), 1:16. 41. Merello (Borsig), 1:16. 42. Merello (Borsig), 1:16. 43. Merello (Borsig), 1:16. 44. Merello (Borsig), 1:16. 45. Merello (Borsig), 1:16. 46. Merello (Borsig), 1:16. 47. Merello (Borsig), 1:16. 48. Merello (Borsig), 1:16. 49. Merello (Borsig), 1:16. 50. Merello (Borsig), 1:16. 51. Merello (Borsig), 1:16. 52. Merello (Borsig), 1:16. 53. Merello (Borsig), 1:16. 54. Merello (Borsig), 1:16. 55. Merello (Borsig), 1:16. 56. Merello (Borsig), 1:16. 57. Merello (Borsig), 1:16. 58. Merello (Borsig), 1:16. 59. Merello (Borsig), 1:16. 60. Merello (Borsig), 1:16. 61. Merello (Borsig), 1:16. 62. Merello (Borsig), 1:16. 63. Merello (Borsig), 1:16. 64. Merello (Borsig), 1:16. 65. Merello (Borsig), 1:16. 66. Merello (Borsig), 1:16. 67. Merello (Borsig), 1:16. 68. Merello (Borsig), 1:16. 69. Merello (Borsig), 1:16. 70. Merello (Borsig), 1:16. 71. Merello (Borsig), 1:16. 72. Merello (Borsig), 1:16. 73. Merello (Borsig), 1:16. 74. Merello (Borsig), 1:16. 75. Merello (Borsig), 1:16. 76. Merello (Borsig), 1:16. 77. Merello (Borsig), 1:16. 78. Merello (Borsig), 1:16. 79. Merello (Borsig), 1:16. 80. Merello (Borsig), 1:16. 81. Merello (Borsig), 1:16. 82. Merello (Borsig), 1:16. 83. Merello (Borsig), 1:16. 84. Merello (Borsig), 1:16. 85. Merello (Borsig), 1:16. 86. Merello (Borsig), 1:16. 87. Merello (Borsig), 1:16. 88. Merello (Borsig), 1:16. 89. Merello (Borsig), 1:16. 90. Merello (Borsig), 1:16. 91. Merello (Borsig), 1:16. 92. Merello (Borsig), 1:16. 93. Merello (Borsig), 1:16. 94. Merello (Borsig), 1:16. 95. Merello (Borsig), 1:16. 96. Merello (Borsig), 1:16. 97. Merello (Borsig), 1:16. 98. Merello (Borsig), 1:16. 99. Merello (Borsig), 1:16. 100. Merello (Borsig), 1:16. 101. Merello (Borsig), 1:16. 102. Merello (Borsig), 1:16. 103. Merello (Borsig), 1:16. 104. Merello (Borsig), 1:16. 105. Merello (Borsig), 1:16. 106. Merello (Borsig), 1:16. 107. Merello (Borsig), 1:16. 108. Merello (Borsig), 1:16. 109. Merello (Borsig), 1:16. 110. Merello (Borsig), 1:16. 111. Merello (Borsig), 1:16. 112. Merello (Borsig), 1:16. 113. Merello (Borsig), 1:16. 114. Merello (Borsig), 1:16. 115. Merello (Borsig), 1:16. 116. Merello (Borsig), 1:16. 117. Merello (Borsig), 1:16. 118. Merello (Borsig), 1:16. 119. Merello (Borsig), 1:16. 120. Merello (Borsig), 1:16. 121. Merello (Borsig), 1:16. 122. Merello (Borsig), 1:16. 123. Merello (Borsig), 1:16. 124. Merello (Borsig), 1:16. 125. Merello (Borsig), 1:16. 126. Merello (Borsig), 1:16. 127. Merello (Borsig), 1:16. 128. Merello (Borsig), 1:16. 129. Merello (Borsig), 1:16. 130. Merello (Borsig), 1:16. 131. Merello (Borsig), 1:16. 132. Merello (Borsig), 1:16. 133. Merello (Borsig), 1:16. 134. Merello (Borsig), 1:16. 135. Merello (Borsig), 1:16. 136. Merello (Borsig), 1:16. 137. Merello (Borsig), 1:16. 138. Merello (Borsig), 1:16. 139. Merello (Borsig), 1:16. 140. Merello (Borsig), 1:16. 141. Merello (Borsig), 1:16. 142. Merello (Borsig), 1:16. 143. Merello (Borsig), 1:16. 144. Merello (Borsig), 1:16. 145. Merello (Borsig), 1:16. 146. Merello (Borsig), 1:16. 147. Merello (Borsig), 1:16. 148. Merello (Borsig), 1:16. 149. Merello (Borsig), 1:16. 150. Merello (Borsig), 1:16. 151. Merello (Borsig), 1:16. 152. Merello (Borsig), 1:16. 153. Merello (Borsig), 1:16. 154. Merello (Borsig), 1:16. 155. Merello (Borsig), 1:16. 156. Merello (Borsig), 1:16. 157. Merello (Borsig), 1:16. 158. Merello (Borsig), 1:16. 159. Merello (Borsig), 1:16. 160. Merello (Borsig), 1:16. 161. Merello (Borsig), 1:16. 162. Merello (Borsig), 1:16. 163. Merello (Borsig), 1:16. 164. Merello (Borsig), 1:16. 165. Merello (Borsig), 1:16. 166. Merello (Borsig), 1:16. 167. Merello (Borsig), 1:16. 168. Merello (Borsig), 1:16. 169. Merello (Borsig), 1:16. 170. Merello (Borsig), 1:16. 171. Merello (Borsig), 1:16. 172. Merello (Borsig), 1:16. 173. Merello (Borsig), 1:16. 174. Merello (Borsig), 1:16. 175. Merello (Borsig), 1:16. 176. Merello (Borsig), 1:16. 177. Merello (Borsig), 1:16. 178. Merello (Borsig), 1:16. 179. Merello (Borsig), 1:16. 180. Merello (Borsig), 1:16. 181. Merello (Borsig), 1:16. 182. Merello (Borsig), 1:16. 183. Merello (Borsig), 1:16. 184. Merello (Borsig), 1:16. 185. Merello (Borsig), 1:16. 186. Merello (Borsig), 1:16. 187. Merello (Borsig), 1:16. 188. Merello (Borsig), 1:16. 189. Merello (Borsig), 1:16. 190. Merello (Borsig), 1:16. 191. Merello (Borsig), 1:16. 192. Merello (Borsig), 1:16. 193. Merello (Borsig), 1:16. 194. Merello (Borsig), 1:16. 195. Merello (Borsig), 1:16. 196. Merello (Borsig), 1:16. 197. Merello (Borsig), 1:16. 198. Merello (Borsig), 1:16. 199. Merello (Borsig), 1:16. 200. Merello (Borsig), 1:16. 201. Merello (Borsig), 1:16. 202. Merello (Borsig), 1:16. 203. Merello (Borsig), 1:16. 204. Merello (Borsig), 1:16. 205. Merello (Borsig), 1:16. 206. Merello (Borsig), 1:16. 207. Merello (Borsig), 1:16. 208. Merello (Borsig), 1:16. 209. Merello (Borsig), 1:16. 210. Merello (Borsig), 1:16. 211. Merello (Borsig), 1:16. 212. Merello (Borsig), 1:16. 213. Merello (Borsig), 1:16. 214. Merello (Borsig), 1:16. 215. Merello (Borsig), 1:16. 216. Merello (Borsig), 1:16. 217. Merello (Borsig), 1:16. 218. Merello (Borsig), 1:16. 219. Merello (Borsig), 1:16. 220. Merello (Borsig), 1:16. 221. Merello (Borsig), 1:16. 222. Merello (Borsig), 1:16. 223. Merello (Borsig), 1:16. 224. Merello (Borsig), 1:16. 225. Merello (Borsig), 1:16. 226. Merello (Borsig), 1:16. 227. Merello (Borsig), 1:16. 228. Merello (Borsig), 1:16. 229. Merello (Borsig), 1:16. 230. Merello (Borsig), 1:16. 231. Merello (Borsig), 1:16. 232. Merello (Borsig), 1:16. 233. Merello (Borsig), 1:16. 234. Merello (Borsig), 1:16. 235. Merello (Borsig), 1:16. 236. Merello (Borsig), 1:16. 237. Merello (Borsig), 1:16. 238. Merello (Borsig), 1:16. 239. Merello (Borsig), 1:16. 240. Merello (Borsig), 1:16. 241. Merello (Borsig), 1:16. 242. Merello (Borsig), 1:16. 243. Merello (Borsig), 1:16. 244. Merello (Borsig), 1:16. 245. Merello (Borsig), 1:16. 246. Merello (Borsig), 1:16. 247. Merello (Borsig), 1:16. 248. Merello (Borsig), 1:16. 249. Merello (Borsig), 1:16. 250. Merello (Borsig), 1:16. 251. Merello (Borsig), 1:16